

Poco dopo il nostro gruppo ebbe modo di fare una spiccata affermazione politica sulla mozione presentata dal consigliere Caruso per protestare contro le violenze d'Innsbruck.

Il compagno Cafaro, a nome di tutto il gruppo dichiarò che i socialisti si associavano alla protesta perché essi sono contro ogni forma di violenza, ma che era giusto estendere la protesta anche contro i violenti che sono al di qua delle Alpi, contro i Croati d'Italia che hanno, specialmente in questi ultimi tempi, insanguinato le vie della nostra città aggredendo i cittadini inermi. E Napoli aveva dovuto essere vittima di simili infamie.

Un urlo bestiale si levò da parte della maggioranza la quale si sentì ferita nel vivo. Il sindaco minacciò di togliere la parola a Cafaro, ma i consiglieri socialisti, scattando in piedi affermarono che non avrebbero fatto continuare i lavori del Consiglio se si tentava di commettere quest'altra violenza.

Ed è questa una prova, continuò Cafaro fra i rumori, della vostra ipocrisia, ed ho ragione di dire che certe verità vi scottano. Voi parlate di civiltà latina e protestate contro la barbarie tedesca.

Ma perché non protestate e non sentiste fremere l'animo vostro quando, in nome di questa civiltà latina, i vostri tenenti Livraghi e Badolo massacravano e derubavano?

Altri urli indavolati che non impedirono al nostro compagno di terminare la sua dichiarazione con l'affermazione che solo estendendola così, i socialisti votavano la protesta.

In ultimo, a proposito dell'ultimo concorso per le sotto-maestre, il compagno presentò una mozione chiedente che il limite di età per l'ammissione al concorso fosse esteso al 35. anno, dando così modo a signore che avevano servito per tanti anni di partecipare ad un beneficio cui avevano diritto.

I "Messieurs Bourjot del liberalismo"

Ricordate in *Renée Manperin*, uno dei gioielli dell'attività letteraria dei fratelli De Goncourt, il caratteristico personaggio di Bourjot?

Carbonaro nella sua gioventù, l'ottimo Bourjot aveva cospirato sotto la Restaurazione contro i Borboni. Ma, sopraggiunto il movimento del 1848, il proprietario si risvegliò spaventato. Allora, di fronte allo spettro del socialismo, l'antico liberale e cospiratore diventò un conservatore feroce. «Disgraziatamente, osserva con fine arguzia il De Goncourt, in questa improvvisa conversione del sig. Bourjot, la sua educazione, la sua giovinezza, il suo passato si agitavano, si dibattevano, si scorgeva qua e là ancora in lui il volterriano Béranger che ad ogni momento faceva capolino su De Maistre.»

Ed ecco qualche saggio del modo di ragionare del signor Bourjot. Dopo aver raccontato al signor Denoïsel, suo compagno di giuoco al bigliardo, le proprie peripezie di cospiratore, egli continua, tra un colpo e l'altro di stecca:

«In quel momento avevo la convinzione che tutti quelli coi quali militavo non volevano altro che ciò che volevo io: l'eguaglianza davanti alla legge, l'abolizione dei privilegi, la fine della Rivoluzione dell'89 contro la nobiltà. Credevo che ci saremmo fermati là... Undici... Ho notato, l'ultimo colpo vostro? Non credo, mettiamo dodici... Ma perbacco, quando poi ho veduto la mia repubblica, ne sono rimasto disgustato. E poi il dritto al lavoro, e poi e poi le imposte progressive, un'iniquità, la ipocrisia del comunismo... Tutto questo mi ha mutato, comprendete? mi ha proprio completamente mutato... e ciò mi ha reso positivamente legittimista... Ancora un colpo di stecca falso!

E continua:
«Oh il popolo! Io mi sono bene ricreduto sul suo conto... E esso ci prepara un bell'avvenire. Saremo divorati dalla gente che non avrà la croce di un quattrino.

Denoïsel, che si diverte a stuzzicarlo, gli parla del progresso che battezza tutte le rivoluzioni.

«Ma signore, ribatte indignato Bourjot, questo progresso sarebbe allora un'infamia. Perché io infine non sono punto sospetto... sono stato liberale... lo sono ancora... sono un soldato della libertà... sono repubblicano di nascita... sono per tutti io... Ma una rivoluzione contro il denaro sarebbe una barbarie. Ritorneremmo allo stato selvaggio. Ci bisogna giustizia... e buon senso. Insomma potete vi sopporre mai una società senza proprietà?... Si è fatta la rivoluzione dell'89 contro alcuni privilegi... che io non voglio affatto giudicare, ma che esistevano. E' molto diverso, si voleva l'eguaglianza infine. Era una cosa più o meno legittima... Ma che aveva almeno un senso... Mentre ora vi domando dove sono i privilegi? Un uomo ne vale un altro... Voi mi direte: e il denaro? Ma tutti possono guadagnare, tutte le industrie sono libere...»

«Tranne quelle che non sono tali, insinua il Denoïsel.

«Infine ognuno può giungere a tutto. Non occorre altro che l'intelligenza e il lavoro.

«E le circostanze, aggiunge il maligno Denoïsel.

«Ma si creano le circostanze, signore. Guardate la società: noi siamo tutti degli arricchiti. Mio padre era negoziante di stoffe... all'ingrosso... è vero... E vedete... Ecco l'eguaglianza, signore, la vera, la buona eguaglianza. Non v'è più casta. La borghesia esce dalla plebe, la plebe s'innalza a

borghesia... ma sono i cattivi istinti, le cattive impressioni, le idee di comunismo, ecco ciò che sta contro la ricchezza. Si fanno delle declamazioni sulla miseria. Ebbene, dico io, si è fatto mai più di ora per il popolo? Vi è un progresso di benessere in Francia... Della gente che non mangiava mai carne, ora ne mangia due volte la settimana... Questi sono i fatti.

«E l'inesorabile Denoïsel:

«Io ammetto tutto; ammetto che si sia allungata la vita del popolo, che esso mangi più di quello che non abbia mai mangiato; credete voi per questo alla eternità della costituzione sociale attuale? Si è fatta una rivoluzione che ha spinto in alto il regno della borghesia, cioè il regno del denaro. Voi dite: è finita, non ve ne bisogna altra, ora non vi è alcuna rivendicazione da fare. E naturalissimo; ma, sia detto fra noi, non so affatto fino a qual punto la borghesia costituisca l'ultima parola della società... Per voi, data l'eguaglianza politica a tutti, è compiuta anche l'eguaglianza sociale. Questa è forse una idea giustissima ma si tratta di persuadere gente che ha interesse, a non crederlo... Voi rappresentate il denaro e dite: il denaro, è sacro. Perché? Dite che non siete una casta. No, ma siete già una aristocrazia un'autocrazia ancora nuova, le insolenze della quale hanno già sorpassato le impertinenze delle più antiche del mondo. Ah la borghesia ha avuto un gran torto!

«Quale? domandò il sig. Bourjot, stordito dall'orazione di Denoïsel.

«Quello di non avere lasciato il paradiso nel cielo; quello era il suo posto. Il giorno in cui i poveri non hanno più pensato che l'altra vita li avrebbe ricompensato del loro stato attuale, il giorno in cui il popolo non ha più contato sulle felicità dell'altro mondo... Voltaire ha nociuto molto ai proprietari, credete.

«Ah avete ragione voi, esclamò con uno slancio il signor Bourjot. E' evidente. Bisognerebbe mandare a messa tutto questo canagliume.

Non è questa una fedele ed esatta istantanea del liberalismo contemporaneo? Monopolio della libertà, orrore delle idee nuove, anticlericalismo di maniera che pure fa della religione uno strumento di governo: ecco riassunto tutto il bagaglio politico di una classe che abbattè i privilegi secolari dell'aristocrazia feudale in nome della libertà più ampia e delle più giuste rivendicazioni di tutte le altre classi.

Quale decadenza!

Maturino De Sanctis

CRONACA Borsa del Lavoro

Ufficio Centrale

L'ufficio Centrale della Borsa del Lavoro è convocato in seduta ordinaria per mercoledì prossimo 7 corr. alle ore 19,30.

I tramviri

Il 22 Novembre venne risolta una delle grandi questioni di indole morale tra i soci del deposito S. Giovanni a Teduccio e quelli dei depositi di Napoli, che da diversi mesi aveva paralizzato la lega.

Mercoledì l'intervento della commissione, esecutiva questo increscioso stato di cose viene a cessare.

Il consiglio tutto manda i più sentiti ringraziamenti alla Commissione Esecutiva.

Si avvertono le leghe dei comuni vesuviani di riconoscere la sede di S. Giovanni a Teduccio come dipendenza di quella della Borsa di Lavoro.

Si raccomanda alla massa la calma per la ricorrenza del Natale, avendo il consiglio direttivo fatto le prime pratiche presso la direzione la quale non sembra restia nel ripetere la vacanza dello scorso anno. Fra giorni, si avvertiranno le autorità locali, e la cittadinanza per mezzo della stampa, onde evitare equivoci.

A tal'uopo è convocato il consiglio direttivo per il giorno 6 alle ore 20 precise.

Luigi Amuro

Cooperativa Calzolari

La lega calzolari inchiodati ha impiantata sulla Borsa del Lavoro una lavorazione di scarpe in cucito ed a sistema americano.

Sono addetti sui lavori scioperanti della ditta Krebs molto proventi. Sarà il caso di parlare prossimamente a lungo di questa iniziativa che, sorta per ragioni di resistenza, si è subito affermata come una promettente opera di sicura riuscita.

Noi invitiamo intanto i lavoratori a dirigersi presso questi loro compagni per acquisto di calzature.

Convocazione

Domenica, 25 corrente, alle ore 9, resta convocata l'assemblea dei soci della Cooperativa di produzione e lavoro tra i mulattieri, carrettieri ed asinai di Forio d'Ischia, nei locali della sede per procedersi alla nomina del presidente.

Iscrizioni elettorali

I lavoratori che intendono iscriversi nelle liste elettorali possono dirigersi alla segreteria della Borsa del Lavoro ogni sera dalle 19 alle 22.

Sottoscrizione permanente della "Propaganda"

Somma precedente L. 624,00
Gargiulo F. 0,50, Morra A. 1,00, Borsa del Lavoro 15,00, Lega panettieri 5,00, G. Galdo 1,00, Francavilla 2,00.

Totale L. 648,50

Segretariato del popolo

S. Giovanni a Carbonara 58

Si affamano i ragazzi

Sotto questo titolo nel numero scorso pubblicammo un nostro reclamo, il quale non ha ricevuto il suo effetto poiché si seguita tuttora a pssare la rivista ai panierini per togliere tutto quanto vi è di buono.

E non è la scuola di Pontecorvo (come fu stampato) ma è la scuola femminile di Pontecorvo che è in causa. Speriamo che il sig. assessore si voglia degnare di provvedere.

I libri gratuiti

Il municipio mentre le scuole sono aperte dal 15 dello scorso mese non le ha fornite di libri e di altri oggetti occorrenti. Sono forse le maestre e le direttrici, le quali per vendere gli oggetti di cui sono fornite fanno perdere così tempo a tante povere creaturine che non possono ricevere i soldi dai genitori per comprare l'occorrente.

All' Ufficio d' Igiene

Mesi or sono il sig. Eugenio Bethfort inoltrava un reclamo a questo ufficio per l'abusivo impianto di una vetreria a S. Giovanniello ad ottocalli.

Si recò sopra luogo il Dottore Fascone il quale visto che il tubo maestro non era nelle forme prescritte ne dispose la sistemazione per evitare che il fumo invadesse le case circostanti, ed inoltre dispose che le lustriere fossero chiuse e che altri inconvenienti fossero tolti, nel più breve tempo possibile. Sono trascorsi circa tre mesi e tali prescrizioni non sono state adempiute. Ed è naturale: la vetreria è gestita dall'on. Alberto Agnello Casale e dal suo socio d'Amelio ed il municipio non crede opportuno, far rispettare i regolamenti da questi signori.

Iscrizioni Elettorali

I cittadini che son nati fuori Napoli e che hanno fatto domanda al Segretariato del popolo, per l'iscrizione elettorale, sono invitati a favore al più presto possibile in questo ufficio per ritirare il certificato di dimora e recarsi poi al 6. ufficio municipale per l'abbandono di domicilio.

I cittadini poi che desiderano ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali, si affrettino a fare le domande.

Un ringraziamento

Sentiamo il dovere di ringraziare tutte quelle ditte che spontaneamente offrono doni per la festa pro segretariato, ed estendiamo i nostri ringraziamenti al sig. Pietro Squeglia che riscorse unanimi applausi per la sua bella voce e le sue fini interpretazioni. Vadano anche i nostri ringraziamenti ai signori P. Pezzella, Cimmino Isaia ed a quanti si cooperarono per la riuscita della nostra festa, di cui ci si richiede il bis, che noi non saremo avari di concedere.

Un grave scorcio

Alla via Tribunali, proprio all'angolo del vico Panettieri, tutte le mattine da un canale viene riversato sulla pubblica via il rifiuto di acqua saponata servita per bucato.

Siccome in quel punto la via è in salita, i cavalli degli omnibus e degli altri veicoli seivolano e cadendo ostruiscono il passaggio di una via tanto frequentata.

E' necessario che qualche G. M. si dia la pena di elevare una contravvenzione ed insegnare a chi non lo sa che a Napoli anche esiste un regolamento di polizia urbana.

Una scuola in disordine

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Illmo sig. Direttore,

Ci rivolgiamo alla coraggiosa Propaganda per richiamare l'attenzione del Provveditore sul disordine, che regna nella scuola normale maschile L. Settembrini; ed affermiamo che non valgono scuse magre ed iperboliche contestazioni di fronte al fatto che finora i nostri figli non hanno potuto aprire un libro, per la ragione che in detta scuola non si sono fatte lezioni, o non se ne sono fatte che profumate.

Lasciando stare da parte che potranno essere malattie croniche, quelle che da alcuni anni si verificano nella Scuola normale maschile, noi però possiamo fare i nomi dei professori che fino ad oggi non hanno fatto lezione. E facciamo notare che dopo un mese la Scuola è ancora senza la compilazione, vera di un orario, senza regolare elenco di iscritti, e senza che i giovani abbiano avuto la nota dei libri di testo. In alcune stanzette sono affollati un gran numero di giovani, e chi sa perché non si pensa a dividere le classi in sezioni aggiunte, come fu fatto negli altri anni! Intanto si cerca di giustificare tali inconvenienti col pretesto che la scuola deve passare in locali più spaziosi, presi in affitto, si dice, dal nostro Municipio per una somma ingente; ma questi locali non sono stati ancora sgomberati dai precedenti inquilini, e siccome hanno bisogno di riattamenti non lievi; così sarà già molto se potranno esser pronti per la fine dell'anno scolastico. Inoltre domandiamo come mai, ad anno inoltrato nel preteso locale si potranno formare le scuole di tirocinio che debbono esser annesse alla Scuola normale, e come si potrà pretendere che i ragazzi che ora le frequentano vadano dal vico Tiratoio fino alla piazza Donnaregina?

Perciò chiediamo al signor Provveditore, che faccia cessare al più presto tali inconvenienti, affinché i nostri figliuoli abbiano una istruzione regolare e corretta, ed il nostro danaro non sia inutilmente speso!

Sicuri dell'ospitalità che darà V. S. o questa nostra la riveriamo.

Molti padri di famiglia

Per le iscrizioni elettorali

Il Circolo Socialista di Stella Via Materdei n. 55 ha istituito un apposito ufficio che cura le iscrizioni elettorali.

Tutti quei cittadini che credono aver diritti all'elettorato si possono recare in detto ufficio tutte le sere dalle 19 alle 22 e dare tutti quei chiarimenti che sono del caso.

Schede delle liste elettorali

Sono pregati tutti quelli che posseggono schede dell'ultima lotta politica, d'inviarle al più presto possibile al cessato Comitato elettorale, vico Bonafficiata Vecchia N. 30.

Il prof. Angelo Zuccarelli

lunedì, 5 del corr. mese alle ore 12 nell'aula V. a pianterreno dell'università, inaugurerà i suoi corsi.

Continuerà nei giorni di lunedì e venerdì dalle 15 alle 17 il corso di Anatomia criminale e in tutti i dispari dalle 8 alle 9 il corso di medicina legale.

FRA LIBRI E RIVISTE

Il Divenire Sociale

Rivista di Socialismo Scientifico redatta da Enrico Leone e Paolo Mantica. — Uscirà a Roma dal 1 Gennaio 1905, il 1 ed il 16 di ogni mese — *Redazione ed Amministrazione: Piazza di Spagna N. 74.*

Abbonamenti: Italia. Abbonamento annuo L. 8, semestrale lire 4. Estero: Abbonamento annuo lire 10, semestrale 5.

Il *Divenire Sociale* sarà una rivista di riorganizzazione teorica delle forme dottrinali del socialismo segnatamente marxista, in concordanza dei nuovi fatti sociali e degli odierni progressi della scienza economica;

il *Divenire Sociale* attenderà ad una revisione critica di tutti i postulati pratici e teorici del socialismo;

Corriere delle Provincie

Minervino Murge (Gipi) — Ancora e sempre nella Santa Bottega.

Tempo addietro in bottega avvenne una zuffa fra una donna, assidua pretaiuola ed altre due, poiché la prima autorizzata dai preti impediva a quelle di fittare sedie in chiesa. Querelatasi la prima contro le altre due, giorni or sono queste venivano condannate una a 6 giorni di carcere e l'altra a 15. Si vede oramai che la S. Bottega è divenuta puramente e semplicemente un teatro di speculazione.

La sezione socialista invita per l'ultima volta i calzolari iscritti alla lega di riunirsi giovedì prossimo per decidere definitivamente se la lega debba continuare ad esistere o cessare; diversamente la sezione sarà costretta a dichiararla sciolta.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Napoli - Via Roma già Toledo 18 - Napoli

Milesio. Gesù Cristo non è mai esistito	L. 3,00
C. Monticelli. Socialismo popolare	» 0,80
» Il primo giorno del socialismo	» 0,30
M. Bakounine. Dio e lo Stato	» 0,30
G. Padrecca. La notte di S. Bartolomeo	» 0,10
» Spiritualisti e materialisti	» 0,60
Bilse. Una piccola guarigione	» 1,50
Bilazzi. I peccati delle mie penitenti	» 0,20
G. Scarnò. Le confessioni di un parroco	» 1,00
Macchiavelli. Mandragola	» 0,30
M. Gorki. I piccoli borghesi	» 0,60
Tolstoj. La radice del male	» 0,50
» Dopo la scomunica	» 0,30
Ansele. Wandewelde, Sampson. Cooperazione e socialismo	» 0,50
Astuyaro. Il materialismo storico e la sociologia	» 2,50
Bonomi. Questioni urgenti	» 1,50
Marx Engeld. Pagine Socialiste	» 1,00
Groppati. Elementi di sociologia	» 4,00
Kautski. La politica e le organizzazioni operaie	» 0,75
Leone. L'economia sociale e il socialismo	» 2,00
Lerda. Il socialismo e la sua tattica	» 0,50
Lusena. Il coefficiente economico nella tubercolosi	» 0,30
» Monita segreta o le istruzioni segrete dei gesuiti	» 0,75
Quay-Cindre. La nazione armata	» 0,80
Salucci. La teoria dello sciopero	» 2,00
Sambucco. Appunti di vita municipale	» 1,00
Schaeffle. La quintessenza del socialismo	» 0,60
Tolstoj. La moderna schiavitù	» 1,00
» L'educazione religiosa	» 0,50
» Patriottismo e governo	» 0,50
» L'unico mezzo	» 0,50
» Danaro e lavoro	» 1,00
» Il carnet del soldato	» 0,50
» Contro la proprietà fondiaria	» 0,50
Wandewerde. Il collettivismo e l'evoluzione industriale	» 1,50
Wagner. L'arte e la rivoluzione	» 1,00
Ferrì. I delinquenti nell'arte	» 1,50
Spencer. La giustizia	» 5,00
» L'individuo e lo stato	» 2,50
» Beneficenza positiva e negativa	» 2,50
» Istituzioni politiche	» 5,00
» Istituzioni ecclesiastiche	» 3,00
» Istituzioni domestiche	» 3,00
Marx. Il capitale volgarizzato da Fabietti	» 2,00
Premoli. Manuale dei proibiviri	» 1,00
Lugaro. I fenomeni del pensiero	» 0,30
Pronthon. La celebrazione della domenica	» 0,30
Pan. Carlo Marx	» 0,15
» Federico Engels	» 0,15
» Ferdinando Lassalle	» 0,15
Rossi-Doria. Medicina e socialismo	» 2,30
Bovio. Il naturalismo	» 5,00
Ciccotti. Sulla questione meridionale	» 3,50
Lombroso. Il momento attuale	» 3,00
Loria. Il movimento operaio	» 2,00
Jaures. Studi socialisti	» 3,00
» Storia socialista	» 6,00
Lombroso. La funzione sociale del delitto	» 0,50
Ferrì. Discordie positiviste sul socialismo	» 1,00
Modigliani. La fine della lotta per la vita	» 2,00

Off. Tip. Soc. Sansevero al Duomo, 16.